

IN BREVE IN SHORT

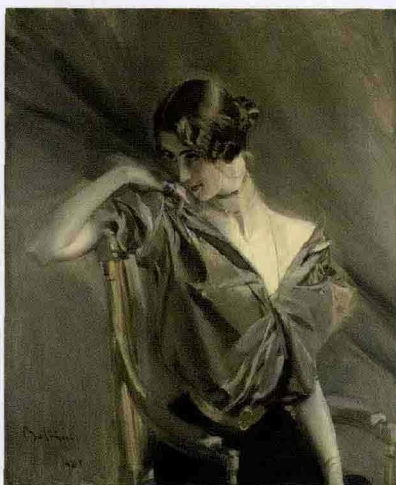
## Le parigine di Boldini

Sembra l'immagine stessa dello charme e dello chic la deliziosa Cléo de Mérode ritratta da Giovanni Boldini nel tripudio della giovinezza, l'ampia blusa lucente accompagnata da sottili fili d'oro intorno al collo. Così, a sottolineare l'eleganza e la sensualità della toilette da gran sera di Lady Colin Campbell sono due leggeri braccialetti con un piccolo bouquet di fragranti rose sulla scollatura e a parlare di Madame Charles Max e della sua bellezza intrigante è l'abito ornato da una cintura dorata e reso con guizzi di luce argentea come le raffinate scarpine impreziosite da un gioiello. Eleganza e seduzione, complicità e mistero: è questo il mix che costituisce l'ideale femminile amato da Boldini e da lui trasferito sulla tela con grande leggerezza di tocco e pennellate nervose, vibranti, in una serie di capolavori da settembre in mostra al Palazzo dei Diamanti di Ferrara. Ma a interessare il pittore ferrarese, che si stabilisce a Parigi nel 1871, proprio negli anni dell'esplosione impressionista, non sono solo quelle immagini dell'alta società che lo renderanno uno dei ritrattisti più contesi e celebrati d'Europa, ma tutti gli aspetti della vita pulsante della ville lumière: i boulevard dove passano veloci le carrozze e i primi omnibus, le piazze animate, i teatri, i caffè-concerto, le corse dei cavalli. Con grande sensibilità Boldini indaga l'universo femminile che rappresenta nelle situazioni ufficiali e nei luoghi pubblici, ma anche nei momenti più intimi e segreti. Ecco così dipinti come La cantante mondana con il largo ventaglio nero e i guanti in morbido chevreau, La lettera mattutina che raffigura una giovane donna in négligé intenta a scrivere all'amato o L'amazzone, figuretta squisita in tenuta da cavallerizza.



## Boldini's Parisians

*The very image of charme and chic, the delightful Cléo de Mérode depicted by Giovanni Boldini in the jubilation of youth, the ample glossy blouse accompanied by slim gold chains around her neck. In the same way, the elegance and sensuality of the gala evening toilette of Lady Colin Campbell is highlighted by two light bracelets and a small bouquet of fragrant roses lying delicately on her décolleté. And Madame Charles Max shows her intriguing beauty through the dress decorated by a golden belt and completed with flickers of silver light, like the refined shoes, embellished by a jewel. Elegance and seduction, complicity and mystery: this is the mix the creates the female ideal so loved by Boldini, and which he transferred onto canvas, with great lightness of touch and nervous, vibrant brushstrokes in a series of masterpieces displayed from September in the Ferrara Palazzo dei Diamanti. The Ferraro-born painter who settled in Paris in 1871, right in the heart of the impressionist explosion, was not only interested in those images of high society that made him one of the most disputed and famous portrait painter in Europe, however. He was interested in all aspects of the pulsating life in the ville lumière: the boulevards where carriages and the very first omnibuses passed quickly, the animated piazzas, the theatres, the café-concerts, the horse racing. With great sensitivity, Boldini investigates the female world that he shows in official situations and public places, but also in its most intimate and secret moments. Hence we have paintings like La cantante mondana (The society singer), with the wide black fan and soft kid leather gloves, La lettera mattutina (The morning letter), showing a young woman wearing a negligee and writing to her loved one, or L'amazzone (The amazon) showing an exquisite figure in riding wear.*



Boldini nella Parigi degli Impressionisti

20 settembre 2009 - 10 gennaio 2010  
 20 September 2009 - 10 January 2010  
 Palazzo dei Diamanti - Ferrara - Italy  
 (Williamstown - Massachusetts - Art Institute  
 14 febbraio - 25 aprile 2010  
 14 February - 25 April 2010)